

PROVINCIA DI CASERTA
AVV. FILOMENA BILANCIO
AVV.FILOMENABILANCIO@PEC.PROVINCIA.CASERTA.IT
81100 – VIA LUBICH, 6 – PALAZZO DELLA PROVINCIA
TEL. 0823-2478234

ECC.MO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.

ATTO DI CITAZIONE

Per la **PROVINCIA DI CASERTA**, c.f. 80004770618, in persona del legale rappresentante pro tempore, Presidente, avv. Giorgio Magliocca, rappresentata e difesa, giusta mandato in calce al presente atto, dal sottoscritto difensore, avv. Filomena Bilancio (C.F. BLNFMN69E71F839Z), in uno allo stesso elettivamente domiciliata in Caserta – Via Lubich, 6, pec: avv.filomenabilancio@pec.provincia.caserta.it; si dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni all'indirizzo PEC avv.filomenabilancio@pec.provincia.caserta.it;

attrice

CONTRO

COMUNE DI GALLUCCIO, in persona del sindaco, legale rappresentante *p.t.*, domiciliato per la carica presso l'Ente.

Premesso che

1. L'art. 8 della L. Reg. 28 marzo 2007 n. 4 (modificato dalla L. Reg. 14 aprile 2008 n. 4 ed infine abrogato dall'art. 18, primo comma lett. 'e' della L. Reg. 24 gennaio 2014 n. 5) attribuiva alla competenza delle Province le funzioni di organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione dei rifiuti, nonché le funzioni amministrative concernenti la programmazione, l'organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti e l'adozione del piano d'ambito.
2. Nel quadro della c.d. "provincializzazione" del ciclo dei rifiuti (venuta meno dal 2013), l'art. 11, comma 2 ter del D.L. 195/2009 (convertito nella L. n. 26/2010) attribuiva in via

transitoria ai Comuni, fino e non oltre il 31 dicembre 2012, le sole attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata.

3. **Alla ripartizione di attribuzioni tra Province e Comuni nel servizio di gestione integrata dei rifiuti corrispondeva una specifica disciplina in ordine alle modalità di finanziamento delle attività rimesse a ciascuna amministrazione.** Nello specifico, l'art. 11 comma 5 bis disponeva che: *<<...per gli anni 2010, 2011 e 2012, nella Regione Campania, in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale, la T.A.R.S.U. (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e la "Tariffa igiene ambientale" (TLA) dovevano essere calcolate dai Comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle Province, anche per il tramite delle società provinciali, che fornivano ai singoli Comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai Comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2 ter.*
4. L'art. 11, comma 5 ter stabiliva che i *"soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione"* avrebbero dovuto trasferire, entro e non oltre 20 giorni dall'incasso, gli importi versati dai contribuenti su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato all'amministrazione comunale e un altro a quella provinciale (ovvero alle società provinciali): *tali somme dovevano essere obbligatoriamente ed esclusivamente destinate a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di rispettiva competenza...>>*
5. Con decreto n. 9/Pres. del 28 maggio 2010, la Provincia di Caserta fissava, la tariffa dei costi relativi al trattamento,

smaltimento e recupero dei rifiuti indifferenziati per l'anno 2010 in euro 138,09 per ogni tonnellata di rifiuti conferita presso gli impianti provinciali, per l'anno 2011, con delibera di G.P. n. 59/2011, in euro 136,45 (ed in euro 143,08 ovvero in euro 114,47 per tonnellata, a seconda del raggiungimento o meno delle percentuali di raccolta differenziata); per l'anno 2012, con delibera di G.P. n. 70/2012 in euro 98,47 (ed in euro 137,85 a tonnellata a seconda che il Comune avesse o meno raggiunto le percentuali minime di raccolta differenziata previste della legge).

6. Il Comune di Galluccio non ha adempiuto all'obbligo di riversare alla Provincia di Caserta le somme dovute a titolo di TARSU per le annualità impositive relative agli anni 2010-2012, nonostante i numerosi solleciti effettuati (*note prot. n. 88512/2010, prot. n. 56558/2011, prot. n. 101723/2011, prot. n. 103967/2011, prot. n. 20362/2012, prot. n. 77387/2014, prot. n. 13735/2016, versate in atti*).
7. Pertanto, con ordinanza prot. n. 60658 del 18.12.2018, a firma del Dirigente del Settore Economico, dr. Giuseppe Vetrone e del Dirigente del Settore Ambiente, la Provincia di Caserta ha ingiunto al menzionato Comune il versamento delle quote TARSU, quantificate per le annualità dal 2010 al 2012, salvo errori e/o omissioni, in **euro 154.721,7484** oltre interessi, somma derivante dalla moltiplicazione delle tonnellate di rifiuti effettivamente conferite presso gli impianti con la predetta aliquota di competenza provinciale.
8. Il Comune, pur non opponendosi alla menzionata ordinanza non ha provveduto a saldare il credito.
9. Stante il perdurante inadempimento del Comune di Galluccio,

con decreto presidenziale n. 222/19, la Provincia di Caserta ha conferito all'avv. Filomena Bilancio dell'Avvocatura Provinciale, l'incarico legale di agire giudizialmente per il recupero della quota di propria competenza della TARSU ("Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani") per gli esercizi finanziari 2010-2011-2012, ai sensi dell'art. 11 del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, convertito con modifiche dalla L. 26 febbraio 2010 n. 26.

IN DIRITTO

<p>A) DELLA RICHIESTA DI PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE EX LEGE ALLA PROVINCIA DI CASERTA E DEGLI INTERESSI MATURATI.</p>
--

In considerazione di quanto esposto, la Provincia di Caserta, con la presente azione formula espressa domanda al Giudice adito, affinché - previo accertamento istruttorio - siano pagate tutte le somme dovute a titolo di T.A.R.S.U per le annualità impositive dal 2010 al 2012, maggiorate da interessi e rivalutazione.

Trattasi, invero, di un credito certo, poiché trova la sua fonte nella legge, il cui ammontare risulta espresso nella misura determinata dal titolo ed essendo sufficiente una mera operazione aritmetica sulla base dei dati dei quantitativi di rifiuti conferiti effettivamente presso gli impianti con la predetta aliquota di competenza provinciale.

Si precisa che, nel caso in questione sussiste la giurisdizione del giudice ordinario in quanto <<...si controverte di un diritto di credito dell'amministrazione ricorrente, cui corrisponde l'obbligo degli enti delegati alla riscossione della TARSU/TIA di versare su un conto specificamente dedicato le quote di spettanza della Provincia, così

come prescritto dalla precitata disposizione: la qualificazione giuridica della posizione soggettiva dedotta in giudizio attrae la causa alla giurisdizione del giudice ordinario (*cf. TAR Napoli sent. n.2639/15 allegata*).

Pertanto, si chiede il versamento alla Provincia di Caserta della somma di **€ 154.721,7484** oltre al pagamento dei relativi interessi maturati.

2. IN SUBORDINE: AZIONE DI ARRICCHIMENTO SENZA GIUSTA CAUSA EX ART. 2041 c.c.

In subordine, giacchè da tutto quanto fin qui esposto, appare chiaro che il Comune di Galluccio si sia arricchito in danno della Provincia di Caserta avendo usufruito delle funzioni e dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti da essa svolti, senza una giusta causa, l'Ente Provinciale chiede l'applicazione della disciplina residuale dell'ingiustificato arricchimento ex art. 2041 c.c.

La menzionata norma stabilendo che colui che, senza una giusta causa, si sia arricchito a danno di un'altra persona, è tenuto a indennizzarla, fornisce un rimedio giuridico - l'azione di arricchimento senza causa - esperibile in via subordinata, in previsione e nella denegata ipotesi, del rigetto della domanda principale fondata su un titolo specifico.

Tanto premesso, eccepito e dedotto, la Provincia di Caserta, a mezzo del sottoscritto avvocato,

CITA

il Comune di Galluccio, in persona del Sindaco legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Piazza Municipio, 81044, Galluccio CE invitandolo a comparire avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Giudice a nominarsi, alla udienza del giorno **15 settembre 2020**, ore di rito, ed a costituirsi nel termine di giorni venti prima di tale udienza, nelle forme di cui all'art.

166 c.p.c., ed a comparire all'udienza stessa, con l'espresso avvertimento che la mancata o tardiva costituzione in giudizio implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167c.p.c. c.p.c., per ivi sentire accogliere le seguenti:

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale, disattesa e reietta ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

1-. Nel merito:

- Accertare e dichiarare il diritto della Provincia di Caserta al pagamento delle somme dovute dal Comune di Galluccio, a titolo di T.A.R.S.U., con riferimento alle annualità dal 2010 al 2012, maggiorate degli interessi e rivalutazione;
- condannare il Comune di Galluccio, nella persona del legale rappresentante p.t., al versamento a favore della Provincia di Caserta delle menzionate somme, come accertate e quantificate in sede istruttoria a seguito della disposta CTU.
- In via del tutto subordinata, condannare il convenuto all'indennizzo ex art. 2041 c.c. a favore della Provincia di Caserta della somma che sarà accertata a seguito della disposta CTU, ovvero nella misura che il Giudice riterrà congrua, oltre agli interessi legali dal giorno del pagamento al saldo;
- con vittoria di spese, diritti ed onorari.

2.- In via istruttoria, chiede:

- nominarsi C.T.U. tecnico-contabile al fine di quantificare l'esatta somma dovuta a titolo di T.A.R.S.U. in ragione del seguente quesito a porsi : "dica il CTU, sulla base dei documenti contabili da acquisirsi presso il Comune di Galluccio, quale sia l'ammontare complessivo delle somme dovute dal Comune

convenuto, a titolo di T.A.R.S.U. per le annualità 2010-2012 determinandola, sulla base delle aliquote fissate dalla Provincia di Caserta, scorporando eventuali acconti se versati;

- ammettersi prova testimoniale sui fatti indicati in premessa epurati da qualsivoglia valutazione di merito, espunto ogni eventuale elemento valutativo, da intendersi qui integralmente trascritti, preceduti della locuzione “vero è che”, indicando fin d'ora a teste il Dirigente del Settore Economico Finanziario della Provincia di Caserta, Dott. Giuseppe Vetrone, con riserva di meglio integrare e dedurre in prosieguo ovvero nei termini di cui all' art. 183 c.p.c. di cui fin d'ora di formula richiesta;
- ammettersi interrogatorio formale del legale rappresentante p.t. del Comune di Galluccio sui medesimi fatti indicati in premessa da intendersi qui integralmente trascritti, preceduti dalla locuzione "vero è che ";

Con ogni ulteriore riserva istruttoria.

Si producono gli atti e documenti di cui al foliaro.

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il valore della causa è ricompreso tra €52.000,00 e fino a €260.000,00.

Salvisiuris

Caserta, 1aprile 2020

avv. Filomena Bilancio